



**L'**Italianissima Mastersound è stata fondata nel 1994 a Vicenza dall'ingegnere Cesare Sanavio, grande esperto nella progettazione e costruzione di trasformatori di uscita e di amplificatori a valvole: la realizzazione di tutti gli apparecchi avviene in sede, compresi i trasformatori proprietari, chiave di volta per la riuscita di un

buon progetto valvolare. Il prodotto in prova Mastersound Gemini si pone, come prezzo, nella parte alta del catalogo degli integrati Mastersound, in compagnia dei più famosi compagni di squadra Evo 300 B ed

Evolution 845, con una differenza: tutti i prodotti Mastersound utilizzano la configurazione single ended o single ended parallelo mentre il Gemini è l'unico a presentare una configurazione push-pull in classe A, o db-negative feedback. L'apparecchio

è inoltre dotato delle recenti valvole finali KT150, uno dei tetrodi più potenti mai costruiti. La sua forma arrotondata, priva di spigoli, è appositamente studiata per aumentare la dissipazione termica e diminuire in modo significativo la microfonicità. Il peso non è indifferente, di ben 31 Kg, dovuto ai massicci tra-

## AMPLIFICATORE INTEGRATO

# Mastersound Gemini

**SUL CAMPO**

**Prezzo: € 10.990,00**

**Dimensioni:** 46 x 27,50 x 41,50 cm (lxaxp)

**Peso:** 31 Kg

**Distributore:** Mastersound - [www.mastersoundsas.it](http://www.mastersoundsas.it)

**Tipo:** stereo **Tecnologia:** a valvole **Potenza:** 2 x 50 W su 8 Ohm in classe A Push Pull **Accessori e funzionalità aggiuntive:** Telecomando **Risp. in freq. (Hz):** 12 - 38.000 **Phono:** MM (mV/KOhm) **Ingressi analogici:** 4 RCA 1 XLR **Uscite analogiche:** 2 RCA **Note:** Selettore triodo (25w in classe A) e pentodo (50w in classe A)

sformatori presenti sulla parte posteriore che sbilanciano il peso verso l'interno, quindi quando si effettua l'unboxing è consigliabile farsi aiutare da qualcuno. La parte superiore è completamente occupata dal massiccio trasformatore di alimentazione, dai trasformatori di uscita proprietari quattro KT150 quattro ECC802. Due commutatori a levetta posti tra le valvole finali danno la possibilità all'operatore di configurare l'amplificatore in modalità triodo o pentodo: questa una soluzione molto interessante da approfondire durante gli ascolti. Le valvole sono a vista, protette solo sulla parte superiore da una piastra di alluminio opportunamente sagomata

che conferisce un aspetto caratteristico a questo integrato. In ogni caso è preferibile non trafficare nelle vicinanze, in quanto il calore emesso è notevole, e non solo le valvole ma anche l'alluminio che, per induzione, dissipa molto calore, e anche dai trasformatori, particolarmente quello centrale che raggiunge temperature molto più alte di quelli laterali. Sarà anche questo il fascino delle valvole? Sulla parte anteriore solo due manopole, quella degli ingressi e quella del volume motorizzato asservito da un telecomando in dotazione che consente esclusivamente il suo controllo. Una curiosità: il sistema di trasmissione è via radio e non ad infrarossi il che

consente di regolare il livello da ogni posizione. Sul posteriore, gli ingressi che chiudono il quadro di un amplificatore molto completo, dotato anche di un ingresso phono che ne amplia le capacità di collegamento e, cosa interessante, anche dell'ingresso XRL al quale ho subito collegato il mio convertitore! Il bias è automatico quindi nessun pensiero di tarature o altro. La potenza di uscita è di 50 Watt per canale a pentodo e 25 Watt a triodo e quello che mi colpisce è che questo amplificatore così poderoso con trasformatori così sovradimensionati con queste potenti valvole potrebbe, nella sua configurazione in push pull, erogare tranquillamente

un centinaio di Watt... La scelta del costruttore è stata invece quella di non spremere al massimo le valvole, farle lavorare nella parte più lineare offrendo una migliore prestazione e un allungamento significativo della loro vita operativa. Passo subito agli ascolti dal CD *Empire Brass Quintet 138 B.C. AD 1611* della Telarc in compagnia dei diffusori Vrel Bequadro Due collegati all'uscita 8 Ohm in modalità pentodo. Spettacolare la violenza e velocità delle percussioni, eccellenti i fiati, l'amplificatore non fa alcuna fatica ad alimentare questi diffusori che sono sì efficienti ma che assorbono con facilità la potenza che gli viene erogata, presentando un ampio

Posteriormente gli ingressi: 1 XLR x Linea un 1 RCA x Phono MM - 3 x Linea - 1 Direct (Output line) e le uscite 1 Preamplificata - 1 Linea, le uscite per altoparlanti da 4 ed 8 Ohm



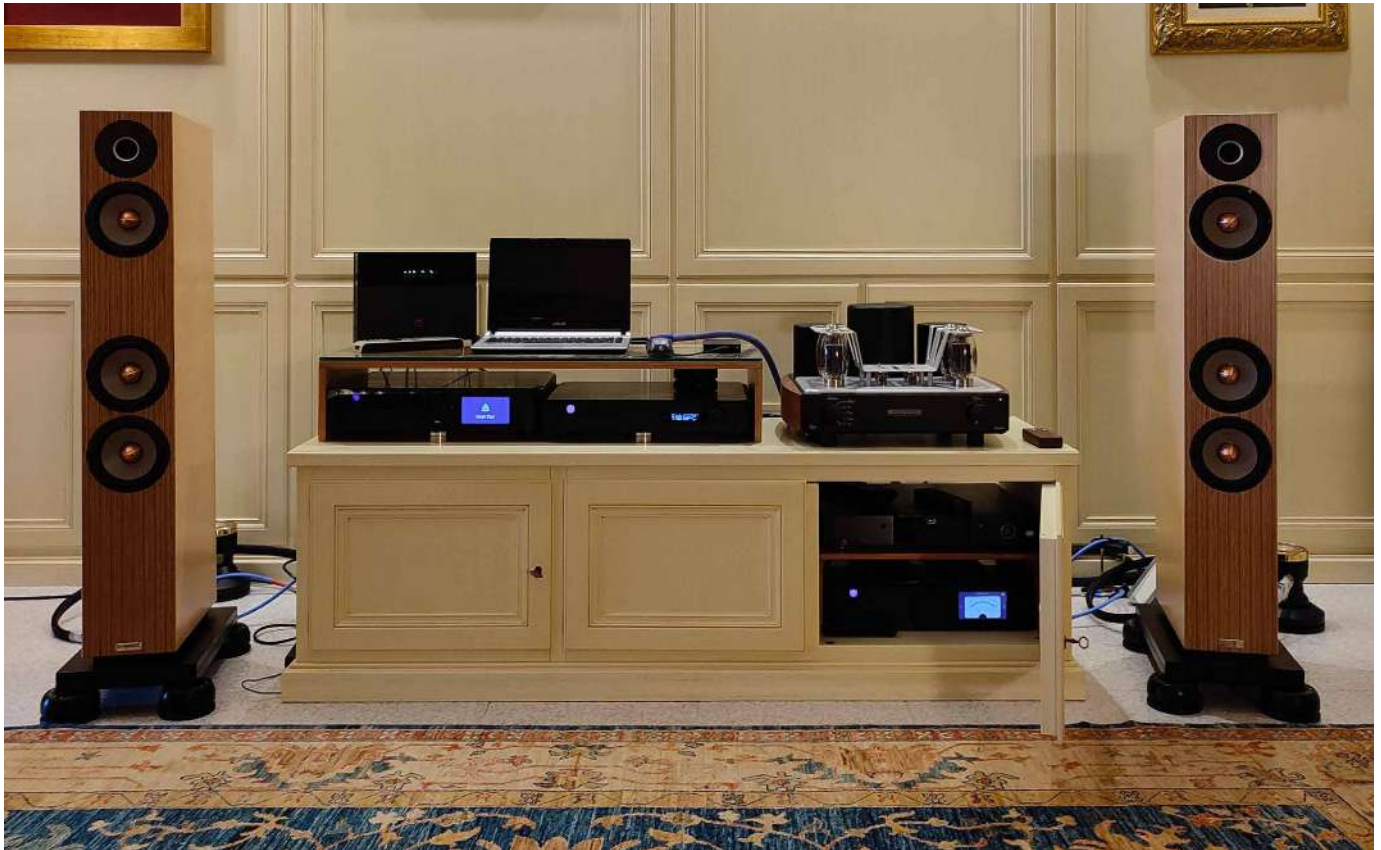


palcoscenico sonoro, caratteristica dei diffusori a dipolo o planari; davvero un bel sentire. Col passaggio in modalità triodo la potenza si dimezza e quindi bisogna portare in su la manopola del volume per ricreare la stessa pressione, il suono in questo caso acquista un leggero calore, una minore spinta, ma forse questo tipo di musica necessita della violenza e del vigore del pentodo, quindi ritorno subito alla modalità iniziale. E ora *Verse* di Patricia Barber che si presenta con un contrabbasso, preciso e molto definito privo di qualsiasi coda e ci offre, nella configurazione scelta, un'esposizione diversa da quella emessa da un diffusore tradizionale che si avvale del suo box per completare la struttura armonica del basso mentre gli altoparlanti dei dif-

fusori Vrel, lavorando in aria libera, trasmettono sensazioni che apparentemente li fanno apparire più leggeri ma la sua rappresentazione risulta molto naturale grazie anche a questo amplificatore che riesce a conferire un tale vigore che soddisfa pienamente le aspettative: nessuna coda, nessun rimbombo, nessuna contaminazione della parte medio bassa e una lettura eccellente che riesce a farti immaginare le sollecitazioni che il musicista trasmette alle corde del contrabbasso. Davvero un gran piacere. Ottima la voce della Barber, con un effetto tridimensionale davvero encomiabile e poi cosa dire della lucentezza della tromba, netta, precisa, ben definita, penetrante ma mai fastidiosa o affaticante? Le caratteristiche di questo am-

plicatore emergono in questo brano, scontato che si tratti di un suono dal sapore valvolare, un basso preciso rotondo per nulla allungato potente e in bella evidenza, medio solido molto gradevole che riesce a dare il giusto peso anche a questi diffusori open-baffle, acuto non particolarmente spinto ma ben presente, dettagliato e mai invadente. Siamo al cospetto di una macchina molto silenziosa che accentua il buio tra gli strumenti, davvero una bella musicalità per un risultato complessivo davvero credibile. Di nuovo un passaggio a triodo, scontato il risultato ma anche con questo brano, ancora una volta, preferisco il vigore del pentodo nonostante i 25 Watt a triodo del Gemini siano persino eccedenti alle richieste di diffusori così efficienti. Con il

CD *La Campanella* di Paganini (Accardo-fonè) l'ascolto raggiunge livelli davvero elevati molto vicini alla massima capacità espressiva di questo particolare diffusore; bella la ricostruzione in ambiente con palcoscenico ben delineato in ampiezza e profondità, dettaglio e contrasti dinamici degli strumenti ben al di sopra della media... Nove minuti di piacere, col passaggio a triodo in virtù di quella aggiunta di calore con il quale Gemini conferisce ai violini e al violoncello un sapore forse un po' più romantico, nulla di eclatante però, tant'è che continuerai a vivere tranquillamente con l'amplificatore sempre settato in modalità pentodo. Ma il "lavoro" è lavoro e per legittimare ulteriormente il giudizio su questo amplifi-



catore, passo a diffusori più convenzionali, i Penaudio Serenade, eccellenti sistemi finlandesi caratterizzati dalla loro estrema naturalezza, anche se non proprio economici. Si tratta di un bass reflex con un'efficienza media, un'impedenza dichiarata di 4 Ohm e un carico non molto facile frutto di esperienze precedenti. *Famous Blue Raincoat* di Jennifer Warnes è il primo brano che mi accompagna in questa nuova configurazione. Naturalmente la rappresentazione cambia per via delle diverse tipologie dei diffusori ma la voce di Jennifer Warnes appare assolutamente a suo agio, molto naturale e ben collocata nel palcoscenico virtuale. Ben presente il contrabbasso e assolutamente naturali i violini: davvero una bella riproposi-

zione che, guarda caso, diviene più accattivante passando nella configurazione a triodo, solo che mi ritrovo con la manopola del volume attorno alle ore 14/15! In ogni caso non apprezzo alcuna compressione, forse solo un fattore psicologico. Certo questo diffusore che ben conosco è avido di energia, tant'è che la casa consiglia un minimo di 40 Watt... Il risultato comunque è molto piacevole e quindi lascio scorrere tutto il CD in questa modalità, con grande soddisfazione durante i quali mi accorgo che l'impedenza era in posizione 8 Ohm e non 4 come suggerito dalla casa. Quindi, passaggio rapido a 4 Ohm ma pochi minuti di ascolto, con buona pace delle indicazioni della Penaudio, rilevo come il Mastersound abbia un miglior comportamento

nella posizione di 8 Ohm. Per altro è sempre bene verificare quale sia il miglior accoppiamento tra amplificatore e diffusori... Ritorno quindi agli 8 Ohm, configurazione a pentodo, abbandonando definitivamente la posizione a triodo per i successivi brani molto dinamici che seguono ed ecco tutta la bellezza del prossimo ascolto che vien fuori dall'XRCD *La Saga della Primavera* diretta da Solti nel 1974: l'orchestra viene ricreata con assoluta precisione, deliziosi risultano i legni, violenti e coinvolgenti e i pieni orchestrali; ottima la risoluzione, nessuna confusione o fatica di ascolto nei pieni orchestrali. Noto, ancora, la facilità nel discernere gli strumenti che compongono l'orchestra e, a questo punto, mi convinco che la grande silenziosità di questo ampli-

ficatore contribuisce a rendere al meglio ogni esecuzione. Cos'altro dire di questo amplificatore, innanzi tutto che, certo, non è proprio economico e si pone in una fascia di mercato con parecchi concorrenti; va considerato però che è italiano, che la costruzione è ottima con la presenza di un ingresso phono, di trasformatori sovradimensionati che hanno risposto al meglio a tutte le sollecitazioni a cui ho sottoposto il Gemini durante le lunghe prove di ascolto.. Anche la potenza è più che adeguata per buona parte dei diffusori in commercio, in special modo in configurazione pentodo. Un altro valore di cui tenere conto è il fatto che il costruttore è lì, dietro l'angolo, e può consigliare o risolvere qualsiasi problema. Non c'è altro da aggiungere! ■